

La lettera del Presidente (di Andrea Noè)

Andrea e Simona

Giugno tempo di Bike Festival, lungo le sponde del Naviglio Grande, immersi nella natura del Parco del Ticino, il Robeco Bike Festival è una grande festa per grandi e piccoli dedicata al mondo delle bici. Sabato pomeriggio si è svolto il 2^a MTBbrontolo, manifestazione gratuita che ha visto al via un centinaio di bambini dai 5 ai 12 anni, all'Oratorio di Casterno. Più tardi, sempre a Casterno, è stata la volta dell'escursione notturna e gratuita in mountain bike, alla riscoperta del territorio, nei sentieri del Parco del Ticino. Il momento clou degli eventi è stato domenica con il 7° Brontolo Bike Day Memorial Mainardi Romano. Una carica di 500 partecipanti al via nelle tre partenze: Cicloturistica non competitiva, Pedalata per famiglie e Passeggiata in mtb nel parco del Ticino. Per concludere la giornata con il divertimento del Pasta-

Party. Il tutto, come sempre, per un fine benefico. Lo Sport è divertimento, solidarietà, aggregazione per tutti, dai più piccoli ai meno giovani. Grazie al sostegno dell'Amministrazione Comunale e al Parco del Ticino che hanno Patrocinato l'evento, consapevoli, come noi, dell'importanza dello sport anche come veicolo turistico. Un grazie a tutti e arrivederci al 2019!



Varese Van Vlaanderen (di Roberto Sticca)

Terza edizione della VVV, bellissima manifestazione che, con i suoi "Murr" e i tratti in pavé, si ispira al Giro delle Fiandre. Due i percorsi disponibili: il classico da km 132 km con 29 "Murr" (m 2.018 di ascesa) e il corto da km 86 con 18 "Murr" (m 1.231 di ascesa). Alla partenza ci siamo ritrovati in 1.300, di cui circa 50 erano Brontoli. Ciò ci ha permesso di vincere il 1° premio destinato alla squadra con il maggior numero di partecipanti. Bellissimo vedere tante persone accomunate dalla stessa passione (video <https://youtu.be/TdiZBjcF5tY>) e vedere lì in mezzo, tante macchie giallo flou dei Brontoli. Lo spirito delle randonneè è ben diverso da quello delle gran fondo, e per quanto mi riguarda, lo preferisco. Si corre per il puro divertimento di correre insieme, per la gioia di incontrare "vecchi" amici e di conoscerne altri nuovi, certo, cercando di fare del proprio meglio, ma senza l'assillo del miglior tempo a tutti i costi. Personalmente, come nelle due precedenti edizioni, ho scelto il lungo.



Brontolificio

Auguri da tutto il Team ad Alessandra Colombo e Giorgio Ceriani, che si sono sposati a Brenna (Co) sabato 14 aprile 2018.



Organigramma Direttivo 2018

Presidente Noè Andrea, Vice Presidente Cameroni Simona. Consiglieri: Apollonio Massimo, Azzimonti Angelo, Borgo Enrico, Delbò Esmeralda, Gianella Loris, Noè Paolo, Trombin Alvisè, Vignati Cesare, Villa Paolo.

Brontolobike ASD

uscite di gruppo: Martedì / Giovedì / Sabato / Domenica
Per orari e ritrovo consultare il sito internet www.brntolobike.it e le pagine Facebook e Twitter



Granfondo e Randonnée: le nostre avventure...

48^a Nove Colli - Luca Porta e la sfida nella sfida (di Andrea Malini)

Solo uno sport di endurance può mettere alla prova la pervicacia di una persona. Si può passeggiare o gareggiare; limitarsi alla pianura oppure affrontare le salite più dure. Per emulazione poi, si possono prendere decisioni, a prima vista avventate ma che, probabilmente, proprio perché dettate dall'incoscienza, rendono il gesto sportivo secondario rispetto al raggiungimento del vero traguardo: l'impresa. Ed è proprio nello scenario più popolare del panorama granfondistico tricolore che l'amico Luca Porta, a novembre dello scorso anno, ha deciso di mettere alla prova se stesso, iscrivendosi alla 48^a edizione della Nove Colli. Luca non è mai andato granché in bici da corsa. Qualche centinaio di km, tra mille impegni di lavoro e famiglia, è normalmente il suo prestigioso bagaglio di allenamento. Non in un mese, sia chiaro, bensì in tutto l'anno! In questa stagione avrebbe voluto prepararsi in modo adeguato per presentarsi a Cesenatico in forma o, alla peggio, con qualche km in più del solito nelle gambe. Da tale convinzione è nata anche una sfida, lanciata al sottoscritto, per rendere il tutto ancora più accattivante. L'oggetto della sfida? Una cena pagata se il suo distacco fosse stato inferiore ai 60 minuti sul percorso medio (130 km). Al momento della verità, tuttavia, e dunque il 19 maggio, giorno prima della gara, per impegni e meteo sfavorevole di questa bizzarra primavera, il Garmin di Luca ha denunciato l'amara verità: so-

lamente 383 km totali di allenamento! Che fare allora? Abbandonare? Per nulla al mondo. Che sfida sia. La sfida nella sfida a questo punto, piuttosto che il confronto con l'amico, diventa una competizione con se stesso e dove le gambe non arriveranno, verranno in soccorso la testa e soprattutto il cuore. Tanto cuore, come quello che, a più di 180 battiti al minuto, ha scandito i tempi di tutte le salite, su e giù dal Bertinoro al Barbotto passando per Pieve di Rivoschio e Ciola. E tanta testa, perché il piede, anche nei momenti di maggiore difficoltà, non scendesse mai dal pedale. E mai è sceso. Alla fine Luca la sua sfida personale l'ha vinta; ha portato a termine il percorso medio in modo dignitoso, soffrendo sì, ma senza trasfigurarsi. Il tempo impiegato non è importante (per dovere di cronaca migliore di non pochi altri), anche perché l'emozione della Nove Colli, soprattutto la prima, prende alla gola lasciando in bocca quel sapore dolce e salmastro che sa di mare e passione e, soprattutto, di voglia di ritornare e riprovare. A me, in ogni caso, lascerà tra qualche giorno anche il sapore della cena pagata, ma questa è un'altra storia...



Crono Coppie (di Simona Pagni)

Meno tre, meno due, meno uno VIA!!! Via alla cronometro a coppie valida per il campionato regionale lombardo 2018 che si è svolta a Morimondo l'8 aprile e organizzata dal Team Breviario in collaborazione con il Rotary Club di Morimondo. Anche in questa occasione il gruppo BrontoloBike era presente con diversi componenti, tra questi la sottoscritta con la mia compagna Francesca Bianchini, il nostro presidente Andrea Noé, Francesco Montarulli, Zangrossi Imerio, Vignati Cesare, Miramondi Marco, Speroni Stefano e Pelati Gianfranco. Le coppie si sono cimentate su di un percorso non proprio simpatico, almeno inizialmente, tracciato tra le campagne circostanti che da Morimondo, portano a Ozzero e di nuovo a Morimondo. La partenza è stata molto adrenalinica, almeno per me e la mia compagna Francesca non avvezze a certe esperienze, eravamo anche molto intimorite alla vista di tutti quegli atleti che, con tutine super attillate e bici da crono, si erano precedentemente scaldati con i ciclo mulino, noi ci siamo accontentate di un giretto di prova lungo il percorso. Così da neofite, ma soprattutto con l'idea di divertirci, l'abbiamo presa sul ridere, anche se poi ci siamo impegnate seriamente, affrontando quelle strette stradine di campagna, piene di breccia e qualche traccia di letame, cercando di superare anche lo strappetto in salita vicino ad Ozzero che, appena superato ci ha presentato il vento in faccia nostro compagno lungo tutto il rettilineo fino all'arrivo. In tutto ciò abbiamo avuto i nostri angeli custodi, alcuni brontoli con il nostro presidente che ci hanno sempre seguito, Andrea non ci ha mai perso di vista cercando, suo malgrado, di darci dei consigli, per me e la mia compagna Francesca è stato un vero onore. Alla fine è stata proprio una bella esperienza, sicuramente da ripetere, ma soprattutto all'insegna del divertimento facendo ciò che ci piace di più, pedalare!



Verbania - Terlizzi (di Peppo Dell'Aquila)

Anche quest'anno la nostra pedalata vacanza ha avuto successo. Partenza il 4 maggio dal piazzale antistante il cimitero di Suna destinazione Terlizzi (BA). Perché Terlizzi? È il paese natale dei miei genitori e Luca, mente e organizzatore dei nostri giri, ha voluto farmi questo regalo. Otto tappe per complessivi 1420km, tra pianure, colline e belle salite, come ad esempio la panoramica di Gabicce o il Blockhouse, affrontato di recente dai prof del Giro d'Italia, o i duri strappi del Gargano. Il gruppo era formato da 9 pedalatori, tra cui mia moglie Nadia, e un mezzo che ci accompagnava con bagagli e per eventuali problemi. Medie turistiche ma interessanti, intervallate da pause enogastronomiche altrettanto interessanti. Venerdì 11/05 arrivo a Terlizzi con accoglienza calorosissima da parte di amici e parenti. L'intero giro è stato un vero spettacolo per panorami e scenari incontrati. Traffico per lo più evitato usando strade secondarie. Vero problema il fondo stradale, in alcuni tratti veramente disastroso, che ha provocato uno stillicidio di forature. Il tempo è stato per lo più clemente, tranne nella tappa più dura, che prevedeva la cima Coppi sul Blockhouse. A un km dalla vetta a quota 2100m ha cominciato a piovere a dirotto e anche la temperatura è scesa notevolmente. Dopo breve sosta nel rifugio in vetta, abbiamo intrapreso la discesa tra pioggia torrenziale e freddo pungente alla volta di Vasto. Provati ma soddisfatti siamo arrivati in serata. Dopo i festeggiamenti dell'arrivo, 2 giorni di relax nel barese e ritorno a casa a mezzo treno. In conclusione bel gruppo, belle pedalate e giovialità a tavola. Siamo pronti per la prossima avventura, destinazione Lubiana (Slovenia).



...il vero divertimento!

Vince il più contento (di Mauro Rebeschi)

Oggi, i compiti allenanti prevedevano 2h di scarico (Pedalata Tranquilla), quindi visto che la giornata lavorativa si preannunciava lunga e complicata decido di assolverli all'Alba, la sveglia suona alle 5,45 e alle 6 pigio il pulsante start del mio ciclo computer e parto. Fuori è ancora buio, e gli 8 gradi sulla pelle scoperta di braccia e gambe si sentono tutti, comincio così a pedalare su strade secondarie, ma appena mi sposto dal centro l'illuminazione artificiale dei lampioni comincia a scarseggiare e mi accorgo che la semplice luce a led che ho messo sul casco produce una fluorescenza che per la velocità che raggiungo sulla BDC non illumina sufficientemente il manto stradale quindi, per la paura di ritrovarmi dentro qualche voragine senza preavviso opto per cambiare strategia e mi dirigo verso la provinciale che ricordo essere più illuminata. Il tempo passa lento e arrivano le 6,40 e l'alba risolve definitivamente il



Mauro in azione

problema visivo, pedalo fino a Novara inoltrata e quando scatta l'ora di allenamento alla prima rotonda rientro ripercorrendo la stessa strada a ritroso, dopo circa una ventina di minuti sorpasso a circa trenta all'ora un marocchino su una bici malconcia, il cambio, rotto o regolato male, produce un rumore che sento non ostante io abbia nelle orecchie le cuffie dell'imp3. Mentre pedalo solitario ripenso al personaggio forse per vincere la noia di una pedalata poco divertente e deduco che il tipo, indossando lo zaino si stava recando sul posto di lavoro mentre assorto nei pensieri sto costruendomi in testa una storia su di lui, di soprassalto il lamento del cambio mi costringe a voltarmi a sinistra e così vedo il faccione dell'antagonista che con un sorrisone da cui spiccano un sacco di denti bianchi forse per il colore scuro della pelle, e da cui traspare una felicità vera, non di quelle false come si vedono spesso, mi sorpassa a 35 allora e si allontana tutto dondolante, mantengo la mia andatura per un attimo e poi leggermente aumento il passo, e mi ci metto di dietro, la velocità si abbassa piano piano e poi il mio amico si volta, quando si accorge che sono lì si alza sui pedali ma dopo 3 giri si risiede esausto si rigira mi guarda e mi grida "BRAVO !" sempre con un sorriso che, GIURO, non è un sorriso di sfida, è un sorriso di uno che sta giocando, che si diverte veramente, mentre alla mattina alle 7 con una bicicletta scassata e lo zaino in spalla sta andando, penso, a sgobbare duramente. Sono rimasto dietro per un chilometro, la velocità si è fatta sempre più bassa ventinove, ventotto, ventisette, e così via, ma non l'ho sorpassato più, ha vinto lui, perché era più contento!

Gf Bra Bra 2018 (di Andrea Sergi)

La gf Bra-Bra. Descrivere quello che è stato la granfondo di Bra è a dir poco fenomenale, ma non più di tanto per il percorso o del paesaggio che mi sono trovato davanti a me, (invito tutti ad andare), ma dell'atmosfera creatasi durante la gara. Erano 3 anni che mancavo dalle gare, ed esattamente nel giorno del mio compleanno "cascava a fagiuolo" questa competizione; non potevo mancare! Mi sono preparato mesi e mesi prima per cercare di recuperare quella forma fisica che mi avrebbe permesso di arrivare ad un buon risultato, ma ahimè naturalmente durante la gara tutto questo è cambiato, trasformandosi in uno di quei compleanni che entreranno nella storia... Il Casti che pretendeva di parlare in inglese con gli sfidanti, ma le uniche parole che sapeva le aveva imparate da youporn, continuavo a ricevere chiamate di auguri (ben accetti) sempre nei tratti più impegnativi delle salite, la voglia di fotografare ed immortalare le bellezze di nostra natura. Al ristoro con il presidente ci divertivamo a rifocillare i nostri stessi sfidanti offrendo fragole, banane e crostatine; cosa c'era in quel momento di più bello che stare insieme ad un gruppo come quello della BrontoloBike e divertirci così tanto? Nulla praticamente; doveva evidentemente andare così e basta. Il gruppo si è rafforzato quando a circa 3/4 di gara ci raggiunse un altro piccolo gruppo comandato dal fratello Paolo Noè, e da lì iniziò la "bagarre". Tutti i miei allenamenti si sono racchiusi a fare il gregario (con orgoglio) ad un nostro compagno (Fulvio Fabro) che si è portato a casa un bellissimo quinto posto! L'arrivo credo che sia stato il momento più emozionante; erano lì ad aspettarmi mia moglie con la mia piccola Camilla a braccia aperte. Questo 29 Aprile non sarà ricordato solo come il mio 32esimo compleanno, ma sarà ricordato come uno dei regali più belli che mi siano mai capitati.



Andrea e Camilla

Abbiategrosso in rosa (di Loris Gianella)

Grande fermento giovedì 24 maggio ad Abbiategrosso per la partenza della 18^a tappa del giro d'Italia 2018. Era ormai da giorni che la città si preparava a questo grande evento con addobbi e feste a tema. Grande emozione per chi il ciclismo lo ama e lo pratica, quindi, oltre al colore rosa, la piazza si è riempita anche di giallo fluo... i brontoli non potevano certo mancare! Alle 9 piazza Vittorio Veneto, che ospita il villaggio rosa, inizia già a popolarsi e, dopo aver superato i dovuti controlli, iniziamo a girare tra i vari stand, avvistiamo anche Andrea Noè con Simona Cameroni nell'area Vip, per noi irraggiungibile! Alle 10.30 parte la carovana e, nell'attesa della partenza, ci dirigiamo verso piazza Cavour nella speranza di vedere qualche ciclista anche solo per un attimo. Schierati troviamo i vari pullman: Astana, Sky, Lotto Soudal... e ci lustriamo gli occhi vedendo le splendide bici schierate davanti. La città ormai è piena di gente, riusciamo a fermarci nella via di passaggio tra i pullman e il foglio firme e l'emozione sale quando ad uno ad uno i ciclisti ci passano accanto, con alcuni riusciamo anche a scattare qualche foto con i bimbi, altri, invece, sono troppo concentrati per fermarsi. Ormai ci siamo: alle 12.05 la bandiera si abbassa e via, i ciclisti percorrono le vie cittadine tra due ali di folla festanti. Una giornata storica per Abbiategrosso, un'atmosfera di gioia e di festa ha invaso i cuori di grandi e piccini, un bellissimo ricordo che ci rimarrà per sempre nel cuore. W il ciclismo, w il giro e w i brontoli!

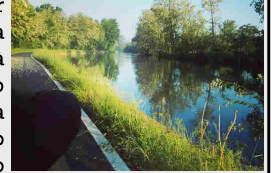


Sulle strade del Giro (di A. Malini)

Anche quest'anno la tappa di Cervinia ha radunato tanti Bron-toli. I più allenati si sono dati appuntamento a Quincinetto per affrontare sia il Col Tsecore sia il Col Saint Pantaleon. Altri hanno preferito cimentarsi "solo" sulla salita del Col Saint Pantaleon. Alcuni, infine, si sono diretti a Cervinia... in macchina. Vero Presidente? Il gruppo partito da Quincinetto, compreso il sottoscritto, costeggiando la Dora Baltea, attraversa Point Saint Martin, Bard e Arnad, agghindati a festa, e giunge a Verres per la prima salita: Col Tsecore. 20 km di ascesa, facili fino a Challand St. Anselme, duri poi negli ultimi 5 km, che si impennano fino al passo. Al nostro transito già centinaia di tifosi si stavano preparando al passaggio della carovana rosa, con griglie e borse frigo cariche di birra in attesa degli amati corridori. E così, il gruppetto Brontolobike raggiunge il GPM, posto a 1.623 mt. slm con dislivello di circa 1.350 mt. Appena giù dal passo, presso Salirod, ci concediamo il primo ristoro. Poi giù in discesa fino Chambave, attraversando Saint Vincent e poi Chatillon. Da Chambave l'inizio della seconda, per noi ultima, salita fino al Col Saint Pantaleon, da 490 mt. a 1.664 mt., 17 km per 1.174 mt. di dislivello. "Qua sicuramente parte qualche micciola!", si scherzava tra noi pensando ai pro che sarebbero passati da lì a poco. La faccia stravolta di Tibot Pinot, ad oltre 15 minuti di ritardo ci darà ragione. In cima tantissima gente e, pochi tornanti sotto, il gruppo di Inveruno con il mitico Marco Bosetti, che ci accoglie tra loro, offrendoci un menù gustoso in attesa dei corridori. Le moto staffetta, poi l'auto di inizio corsa ed infine i quattro fuggitivi, poi ecco il gruppo della maglia rosa. Froome pedala con apparente serenità, tutti sfilano tra le ali di tifosi entusiasti. La tappa ed il Col Saint Pantaleon hanno già decretato "la fine" di Pinot. Rimane il solo Tom Doumoulin ad insidiare il keniano bianco. L'olandese ci proverà invano sulle rampe di Cervinia, l'ultima occasione prima dell'arrivo a Roma. Anche quest'anno il Giro e le Alpi, nella tappa tinta di Rosa e Giallo Fluo Brontolobike, hanno decretato il vincitore della corsa più bella, il Giro d'Italia.

Il Naviglio ha l'oro in bocca (di A. Balocchi)

Stamattina il sole mattutino mi chiama a uscire in bici. Per un po' non lo ascolto, ma quando accendo il computer e faccio per scrivere qualcosa riesco solo a battere "Il mattino ha l'oro in bocca, Il mattino ha l'oro in bocca". Mi guardo allo specchio e mi pare proprio di avere lo stesso ghigno di Jack Torrance/Nicholson in Shining. Così indosso subito la divisa BRONTOLO BIKE prima di farmi venir voglia di prendere ad accettare la porta del bagno con Grazia all'interno. Già all'imbocco del ponte di Bernate Ticino mi sento rasserenato e la sindrome da Overlook Hotel è alle spalle. Mi rendo conto che ad avere l'oro in bocca sono le acque del Naviglio Grande: la luce è magnifica, il sole è color oro colato. Uno spettacolo, insomma, gratis e in prima fila. Lungo la strada non trovo per chilometri anima viva: gli unici a farmi involontaria compagnia sono gli uccelli. Avvisto un cormorano sul pelo dell'acqua e ingaggio una sfida: ma lui vola veloce e, malgrado sfiori i 35 km orari, mi distacca facilmente. Poco male. Lo sprint inatteso mi ha tolto ogni residuo di stanchezza: ed ecco che incrocio un ciclista. Il saluto è spontaneo e il sorriso che sfoderiamo entrambi è quello di un bimbo colto con le mani nella marmellata e subito perdonato dalla mamma. Arrivo nei dintorni di Nosate e il panorama cambia: una nebbiolina cala sul Naviglio. Accendo il fanalino dietro giusto per sicurezza: quando risalgo sulla strada provinciale, le auto che incrocio hanno le luci di posizione. Pare per un attimo di essere ai primi di novembre, ma poi il sole riprende il sopravvento. Scalo, si fa per dire, la cima che porta al centro del paese e faccio ritorno a casa. Prima di congelarmi dalla mia fida compagna, la lavo ben bene e poi la ricovero. Mi dò anch'io una lavata, riaccendo il pc e sono davvero contento, tanto che mi scappa un urlo: WENDYYYYY!!!!



Rando Imperator: Monaco Di Baviera - Ferrara (di Franco Limido)

La Rando Imperator è un bellissimo brevetto Audax eccellentemente organizzato da Witoor di Ferrara. <https://witoor.com/>
Una lunga cavalcata con partenza dalla stupenda città tedesca di München ed arrivo nella città degli Estensi, Ferrara appunto, lungo quella che fu l'antica strada romana Via Claudia Augusta. Oggi lungo questo tragitto è stata sviluppata un'ottima rete di piste ciclabili dove Witoor ci presenta quindi questa Randonnée Europea: Distanza 650 km effettivi al 95% su pista ciclabile Dislivello +3040 m Manto stradale Asfalto, gravel in Germania e Austria (10%). Questi dati "tecnici" mi convincono ad affrontare questa pedalata con la mia bici Gravel in acciaio che ormai uso prevalentemente da mesi, divertendomi come un ragazzino!! Alle 5 di mattina di sabato 5 Maggio 2018 un gruppo di circa 200 Randagi parte lungo la ciclabile sul fiume Isar a sud di München dapprima in un fitto bosco e poi lungo strade dal manto perfetto dove si attraversano paesi incantevoli fino al primo check point a Garmisch. Ottimo ristoro e si riprende per affrontare la prima vera salita del brevetto, il Fernpass che ci porta in Austria dove



Franco brevettato alla Rando Imperator

percorriamo la meravigliosa valle del Inn (fiume) in Tirolo in un paesaggio davvero fiabesco. Contro le previsioni meteo incerte comincia invece a spuntare un timido sole mentre affronto in solitaria la salita al Passo Resia 1450 metri. Ottimo ristoro al coperto e mi "tuffo" nella discesa lungo la ciclabile della Val Venosta fino a Merano e poi Bolzano.. check point di metà brevetto con km 330 fatti. Riparto con Damiano da Imola, randagio esperto conosciuto in mattinata, e con un meteo favorevole attraversiamo tutta la Val D'Adige in notturna con breve sosta sonnellino al Bici Grill "Ruota Libera" di Avio (TN). Scolinato a Peschiera del Garda la ciclabile del Mincio ci porta alla sede AVIS di Mantova dove un mega ristoro ci dà la carica per gli ultimi km 100 lungo gli argini del grande fiume PO. Sole cocente e 33° non mollano un attimo, ma per fortuna un ultimo check point alla Nautica di Sermide (MN) concede un po' di refrigerio prima del tratto finale con arrivo trionfale in Piazza Castello a Ferrara. Il Gps segna Km 674,9 in 34 ore totali...ho completato la Monaco - Ferrara. A parte la LEL 2017 è stato il più bel brevetto che abbia fatto negli ultimi anni. CONSIGLIATISSIMO!!!



Il campanile nel lago di Resia

La Newsletter Brontolobike non rappresenta una testata giornalistica, gli articoli sono elaborati direttamente dai soci della società sportiva ai quali è riservata, viene distribuita gratuitamente ed è aggiornata senza precisare periodicità; non è pertanto un prodotto editoriale sottoposto alla disciplina di cui all'art. 1, comma III, della Legge n. 62 del 7 marzo 2001.